



**Istituto di Istruzione Superiore  
"ITALO CALVINO"  
via Guido Rossa – 20089 ROZZANO MI**

**e-mail: [info@istitutocalvino.gov.it](mailto:info@istitutocalvino.gov.it)  
internet: [www.istitutocalvino.gov.it](http://www.istitutocalvino.gov.it)**

**telefono: 0257500115**

**fax: 0257500163**

Codice Fiscale: 97270410158

Codice S.I.M.P.I.: MIIS01900L

# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

*articolo 3, comma 1, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275:*

*«Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia».*

*(deliberazione del collegio dei docenti  
22 settembre 2015, n. 1;  
deliberazione del consiglio di istituto  
30 settembre 2015, n. 85)*



**Istituto di Istruzione Superiore  
"ITALO CALVINO"  
via Guido Rossa – 20089 ROZZANO MI**

**telefono: 0257500115**

**fax: 0257500163**

**e-mail: info@istitutocalvino.gov.it  
internet: www.istitutocalvino.gov.it**

Codice Fiscale: 97270410158  
Codice S.I.M.P.I.: MIIS01900L

**INDICE**

0. L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA .....	3
0.1. La storia .....	3
0.2. Le sedi .....	3
0.3. Gli indirizzi di studio.....	3
0.4. Il territorio .....	3
0.5. Rapporti interistituzionali e progetti di rete.....	4
1. PROGETTAZIONE EDUCATIVA .....	4
1.1. Il ruolo educativo della scuola .....	4
1.2. Il protagonismo dello studente.....	5
1.3. La responsabilità della famiglia.....	5
1.4. L'esercizio della funzione docente .....	5
1.5. Contratto formativo.....	5
1.6. Le attività di orientamento .....	5
1.7. Gli studenti disabili .....	6
1.8. Gli Studenti con bisogni educativi speciali.....	6
1.9. Gli studenti di nazionalità non italiana.....	6
1.10. La mobilità studentesca internazionale.....	6
2. PROGETTAZIONE CURRICOLARE .....	7
2.1. Obiettivi didattici generali comuni.....	7
2.2. Metodologie di intervento didattico .....	7
2.3. Criteri di verifica e valutazione .....	7
3. OBBLIGO DI ISTRUZIONE – PROGETTAZIONE CURRICOLARE NEL BIENNIO.....	8
3.1. Il quadro normativo.....	8
3.2. Le “competenze-chiave per la cittadinanza attiva” .....	8
3.3. La progettazione formativa per il conseguimento delle competenze .....	8
4. OBIETTIVI SPECIFICI E CURRICOLI DEI SINGOLI CORSI DI STUDIO.....	9
4.0. Premessa - La riforma della scuola secondaria di secondo grado.....	9
4.1. Istituto Tecnico - Settore Tecnologico - Indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria.....	9
(sezione di Opera - Loc. Noverasco).....	9
4.1.1. Premessa.....	9
4.1.2. Profilo educativo, culturale e professionale dello Studente.....	9
4.1.2.1. Area di istruzione generale - Risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni agli indirizzi del settore tecnologico .....	9
4.1.2.2. Competenze specifiche del Diplomato dell'indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria .....	10
(sede di Rozzano) .....	12
4.2.1. Profilo educativo, culturale e professionale dello Studente.....	12
4.2.1.1. Area di istruzione generale - Risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni agli indirizzi del settore economico.....	12
4.2.1.2. Competenze specifiche dell'indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing”.....	12
4.2.2. Le materie e gli orari.....	15
4.3. Liceo Scientifico (sezioni di Opera - Loc. Noverasco - e Rozzano).....	16
4.3.1. Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei (nuovo ordinamento) .....	16
4.3.1.1. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali .....	16
4.3.1.2. Il Liceo Scientifico .....	17
4.3.2. Le materie e gli orari.....	17
5. PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE.....	18
5.1. Generalità .....	19
5.2. Lingue comunitarie.....	19
5.3. Teatro.....	19
5.4. Educazione musicale e Coro d'Istituto.....	19
5.5. Educazione alla salute e alla sicurezza .....	19
5.6. Stages in azienda.....	20
5.7. Attività sportive.....	20
5.8. Laboratorio di arti visive “Elisabetta Baudino”.....	20
5.9. Cineforum .....	20
5.10. Torneo di scacchi.....	20
6. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA.....	20
6.1. Principi generali di organizzazione .....	20
6.2. Organigramma dell'Istituto.....	20
6.3. Carta dei Servizi .....	20
6.4. Regolamento interno .....	21
6.5. Calendario scolastico .....	21
6.6. Rapporti scuola-famiglia .....	21
6.7. Organizzazione dei servizi amministrativi ed ausiliari .....	21
7. ELABORAZIONE, APPROVAZIONE E ADOZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	21
7.1. Elaborazione .....	21
7.2. Approvazione.....	21
7.3. Adozione .....	21
7.4. Monitoraggio, verifica, valutazione .....	21
7.5. Modalità di revisione e modifica del Piano .....	21



**Istituto di Istruzione Superiore  
"ITALO CALVINO"  
via Guido Rossa – 20089 ROZZANO MI**

**telefono: 57500115**

**fax: 0257500163**

**e-mail: [info@istitutocalvino.gov.it](mailto:info@istitutocalvino.gov.it)  
internet: [www.istitutocalvino.gov.it](http://www.istitutocalvino.gov.it)**

Codice Fiscale: 97270410158  
Codice S.I.M.P.I.: MIIS01900L

## **0. L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA**

### **0.1. La storia**

L'Istituto di istruzione Superiore "Italo Calvino" di Rozzano (*che nel prosieguo di questo documento verrà denominato "Istituto"*) è stato istituito il 1° settembre 2000.

Esso nasce dalla fusione di tre sezioni staccate di tre diverse scuole:

- la sezione staccata, residente in Rozzano, del Liceo Scientifico "Allende" di Milano;
- la sezione staccata, residente in Rozzano, dell'Istituto Tecnico Commerciale "Custodi" di Milano;
- la sezione staccata dell'Istituto Tecnico Agrario "Mendel" di Villa Cortese (Milano), situata in Noverasco di Opera.

Sotto la direzione del Prof. Antonio Arrigoni, l'Istituto ha iniziato la propria attività nell'a.s. 2000/01, affrontando con successo i complessi problemi amministrativi che caratterizzano le scuole di nuova istituzione, e ha dato inizio a un percorso, altrettanto complesso, di integrazione fra le tre diverse sezioni dell'Istituto, ciascuna caratterizzata da diverse tradizioni organizzative e culturali.

Dall'a.s. 2001/02 l'Istituto è diretto dal Dirigente Scolastico Prof. Marco Parma.

L'acquisita autonomia, unita all'impegno solidale degli operatori, ha accresciuto la fiducia e l'interesse dell'utenza nei confronti dell'Istituto, dando inizio a un processo di sviluppo che ha portato a una significativa crescita del numero delle classi e degli allievi, oltre che all'attivazione di nuovi indirizzi di studio (a partire dall'a.s. 2003/04, infatti, è stata autorizzata la nuova sezione di Liceo Scientifico a Noverasco di Opera; dall'anno scolastico 2012/2013 sono inoltre attive, nell'ambito dell'Istituto Tecnico Commerciale le articolazioni "sistemi informativi aziendali" e "relazioni internazionali per il marketing, cui hanno avuto accesso dallo scorso anno gli studenti delle attuali classi terze).

A questi risultati ha certamente contribuito la scelta da parte dell'Istituto di privilegiare la cura del rapporto interpersonale tra studenti e docenti: tutti gli studenti sanno di poter instaurare un dialogo produttivo con i docenti della scuola, i quali, a loro volta, si impegnano ad offrire la propria disponibilità in tal senso e a rivolgere una particolare attenzione alle esigenze e alle peculiarità di ogni studente.

Particolare cura è dedicata alla trasparenza in ogni fase del processo didattico e ad un rapporto costruttivo con le famiglie; per gli studenti che nel corso dei primi anni rivelino difficoltà e disagi tali da far supporre che la scelta di studi non sia stata ottimale, sono attuati interventi individualizzati di riorientamento con il supporto di specialisti di alto livello professionale e con il coinvolgimento delle famiglie.

L'ambiente-scuola viene dunque percepito dallo studente come un ambiente "proprio", dove ci si misura con se stessi, con gli altri e la realtà, dove anche le fasi di difficoltà possono trasformarsi in occasioni di crescita.

Questo metodo di lavoro comporta una continua riflessione sulle pratiche didattiche e sulle modalità organizzative, in un'ottica di continuo miglioramento qualitativo.

A questo scopo, l'Istituto attua e mantiene attivo un Sistema di gestione per la Qualità conforme alla norma "UNI EN ISO 9001:2000" (negli scorsi anni certificato) adottando il quale intende perseguire ed accrescere nel tempo la soddisfazione degli utenti.

### **0.2. Le sedi**

L'Istituto dispone di due edifici scolastici di recente costruzione, rispondenti alle norme di sicurezza e dotati di tutte le attrezzature e i laboratori necessari all'attività didattica dei diversi corsi di studio; più in dettaglio:

*a) centro scolastico di Rozzano:*

palestra doppia, tre laboratori informatici in rete, due aule audiovisivi, laboratorio di chimica, laboratorio di fisica, aula disegno, biblioteca, aula di storia, bar; il 50% delle aule scolastiche è dotato di lavagna interattiva multimediale e ulteriori installazioni sono previste per il corrente anno scolastico 2015/2016;

*b) centro scolastico di Noverasco di Opera:*

palestra, laboratorio informatico in rete, due laboratori di chimica (analitica e strumentale), laboratorio di fisica, laboratorio di biologia, laboratorio di tecnologia alimentare, sala riunioni e aula audiovisivi (già aula di meccanica), serre e terreni per le esercitazioni agrarie, biblioteca, bar; il 50% delle aule scolastiche è dotato di lavagna interattiva multimediale e ulteriori installazioni sono previste per il corrente anno scolastico 2015/2016.

### **0.3. Gli indirizzi di studio**

*Presso il centro scolastico di Rozzano:* Istituto Tecnico (Settore Economico - Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing), Liceo Scientifico e Liceo delle Scienze Umane.

*presso il centro scolastico di Noverasco di Opera:* Istituto Tecnico (Settore Tecnologico - Indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria) e Liceo Scientifico.

### **0.4. Il territorio**

L'Istituto è l'unica scuola superiore presente nella porzione sud-est dell'Ambito Territoriale "Sud Milano"; ospita studenti provenienti da tutti i comuni del territorio di riferimento (principalmente: Rozzano, Opera, Basiglio, Pieve Emanuele, Zibido San Giacomo, Lacchiarella, Locate di Triulzi) e – per quanto riguarda la sezione di Istituto Tecnico Agrario – anche dalla città di Milano, da tutti i comuni della cintura sud-sudest, oltre che dalla parte settentrionale della provincia di Pavia.



**Istituto di Istruzione Superiore  
"ITALO CALVINO"  
via Guido Rossa – 20089 ROZZANO MI**

**e-mail: [info@istitutocalvino.gov.it](mailto:info@istitutocalvino.gov.it)  
internet: [www.istitutocalvino.gov.it](http://www.istitutocalvino.gov.it)**

**telefono: 57500115**

**fax: 0257500163**

Codice Fiscale: 97270410158

Codice S.I.M.P.I.: MIIS01900L

Il Sud Milano è un territorio articolato in cui convivono realtà diverse, dove è possibile distinguere un insieme di comuni di prima cintura, cresciuti lungo le direttrici principali di comunicazione, e un territorio più a sud, composto da paesi meno popolati e ancora caratterizzato da un prevalente uso agricolo dei suoli.

L'intensa urbanizzazione, a partire dagli anni '50, ha notevolmente aumentato la popolazione residente nel territorio e ne ha radicalmente modificato la composizione: vi sono rappresentate tutte le provenienze regionali e inizia a prendere consistenza una presenza numericamente significativa di cittadini di nazionalità non italiana.

Il sistema economico e produttivo si caratterizza per la presenza di:

- numerosi importanti insediamenti della grande distribuzione commerciale;
- quartieri interamente destinati ad attività terziarie;
- ricco tessuto di piccole e medie imprese.

Dal punto di vista dell'utenza scolastica, il territorio di riferimento si presenta in positiva evoluzione demografica e – quanto alle caratteristiche socio-economiche e alle aspettative delle famiglie – molto diversificato.

Ne consegue l'esigenza di una proposta formativa che si caratterizzi per:

- solidità dell'impianto culturale e dei principi educativi fondamentali;
- elevata capacità di interpretare i bisogni individuali degli studenti e di proporre percorsi personalizzati;
- articolazione dell'offerta formativa in più indirizzi, in modo da proporre le più ampie opportunità di scelta.

### **0.5. Rapporti interistituzionali e progetti di rete**

L'Istituto collabora con gli Enti Locali del proprio territorio di riferimento per specifici progetti e più in generale per la promozione del successo formativo dei giovani.

Inoltre, l'Istituto mantiene attiva la collaborazione con altre istituzioni scolastiche con le seguenti modalità:

- partecipando, come Istituto capofila, alla "rete generale Milano 4", promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale;
- partecipando a progetti di rete a livello regionale, quali "Scienza under 18" (che promuove lo scambio di esperienze e l'innovazione nella didattica delle scienze);
- tenendo rapporti continuativi di collaborazione con le scuole secondarie di primo grado del territorio, per l'attuazione di iniziative di raccordo, di informazione e di sensibilizzazione dei ragazzi e delle famiglie, per un migliore orientamento alla scelta della scuola superiore e per la prevenzione dell'insuccesso nel primo anno.

## **1. PROGETTAZIONE EDUCATIVA**

### **1.1. Il ruolo educativo della scuola**

La scuola secondaria di secondo grado accompagna il ragazzo in una complessa fase di sviluppo, che lo conduce alla costruzione della propria identità di adulto. L'adolescenza non deve essere considerata come *crisi*, come patologia, ma come momento chiave della crescita, in cui si manifestano allo stato embrionale i tratti distintivi della personalità adulta.

Il compito degli educatori è quello di valorizzare le potenzialità positive del giovane, le sue attitudini e la sua creatività: compito, questo, reso assai arduo dalla presenza di condizionamenti e modelli sociali potenti, seducenti e pervasivi, capaci di sollecitare comportamenti acquiescenti e di produrre personalità facilmente condizionabili.

In tale prospettiva, la funzione educativa (che la scuola condivide prima di tutto con la famiglia, e secondariamente con tutti coloro che istituzionalmente hanno rapporti significativi con gli studenti nella loro fase evolutiva) riveste un ruolo fondamentale per la strutturazione di un'identità personale solida e consapevole.

L'educazione non ha lo scopo di imporre al giovane un modello di personalità predeterminato; ha invece la funzione di svilupparne le potenzialità innate e di valorizzare, nella loro irripetibile originalità, le specifiche scelte di adattamento all'ambiente sociale che il soggetto compie nel corso del suo sviluppo adolescenziale.

In questo quadro, la funzione educativa si articola in alcuni aspetti fondamentali:

- *educazione della volontà*: mantenere e sviluppare adeguatamente la propria identità personale comporta la capacità di passare da motivazioni al comportamento determinate esclusivamente da fattori estrinseci a orientamenti radicati su motivazioni intrinseche; significa imparare ad essere padroni delle proprie azioni, a saper gestire la propria libertà, a saper superare il fatto contingente per perseguire un proprio autonomo fine;
- *educazione all'ascolto*: non solo dei coetanei e degli adulti, ma anche e soprattutto di sé, delle proprie esigenze, per individuare le proprie capacità e le proprie caratteristiche;
- *educazione al pensiero critico*: va sollecitata e sviluppata la capacità di vagliare le proposte, di controllare il proprio pensiero sottoponendolo a verifica, di sottoporre a critica le proprie categorie mentali, di riconoscere e sfuggire il pregiudizio;
- *educazione alla libertà*: favorire il consapevole esercizio della libertà e della responsabilità, disponibili oggi per l'adolescente in misura assai maggiore che in passato, significa sollecitare la riflessione sulla compatibilità dei propri spazi di libertà con quelli altrui, e sul fatto che la libertà è una conquista difficile, mai definitiva, che richiede un continuo processo di liberazione da condizionamenti interni ed esterni, da suggestioni e da manipolazioni;
- *educazione a saper gestire il conflitto*: il conflitto non è eludibile, ed è pertanto indispensabile aiutare i giovani a saperlo riconoscere, accettare, elaborare e gestire, con riguardo all'oggetto del conflitto e con rispetto della persona con cui si contende;
- *educazione alla legalità*: perché si comprenda che senza norme rispettate da tutti nessuna vita di gruppo è possibile; che le regole dell'agire sociale sono funzionali al raggiungimento degli scopi per cui ci si associa; che l'ossequio alla legge non rende schiavi, ma consente l'effettivo esercizio della libertà.



**Istituto di Istruzione Superiore  
"ITALO CALVINO"  
via Guido Rossa – 20089 ROZZANO MI**

**telefono: 57500115**

**fax: 0257500163**

**e-mail: [info@istitutocalvino.gov.it](mailto:info@istitutocalvino.gov.it)  
internet: [www.istitutocalvino.gov.it](http://www.istitutocalvino.gov.it)**

Codice Fiscale: 97270410158  
Codice S.I.M.P.I.: MIIS01900L

### **1.2. Il protagonismo dello studente**

L'Istituto riconosce nello studente una risorsa fondamentale, la cui valorizzazione è indispensabile per il successo dell'azione formativa: non solo perché nella scuola il processo di apprendimento si sviluppa in una dimensione sociale, che quindi necessita del consapevole contributo di tutti; ma soprattutto perché lo studente, portando nella scuola i propri interessi culturali, collabora con i docenti nel mantenere l'attività didattica più vicina ai bisogni e agli interessi dei giovani. Il protagonismo dello studente si esprime anche nella consapevole assunzione di doveri e responsabilità.

### **1.3. La responsabilità della famiglia**

La scuola riconosce il ruolo preminente della famiglia nel processo educativo ed è consapevole delle responsabilità che gravano sui genitori e delle difficoltà che essi incontrano nell'esercitare quotidianamente il proprio ruolo in modo autorevole.

Da tale consapevolezza derivano i seguenti principi di comportamento:

- la *disponibilità al dialogo e al confronto*, perché il rapporto tra scuola e famiglia si sviluppi su basi sicure, su valori e principi educativi comuni e condivisi, sul reciproco rispetto dei ruoli;
- la *costante ricerca della collaborazione*, perché l'azione educativa della scuola e della famiglia si sostengano e si rinforzino vicendevolmente;
- il *sostegno alla funzione genitoriale*, nei momenti di difficoltà e di crisi.

### **1.4. L'esercizio della funzione docente**

Le finalità educative sopra descritte impegnano il docente a perseguire:

- la promozione del positivo inserimento nel gruppo, la cura delle relazioni fra i pari e della costruzione di un rapporto insegnante-alunno fondato sulla fiducia e sulla stima reciproca;
- lo sforzo continuo di leggere e interpretare con attenzione i comportamenti dei singoli studenti: per valorizzarne le capacità e le attitudini, ma anche per cogliere eventuali segnali di più forte disagio e di rischio;
- l'attenzione alla persona, che si esprime in un atteggiamento di valorizzazione e di costante disponibilità al dialogo, al confronto, alla presa in carico dei bisogni e delle difficoltà individuali;
- la responsabilizzazione: sia rispetto al proprio processo di crescita e di apprendimento, sia rispetto al gruppo di appartenenza; questo processo non esclude l'irrogazione di sanzioni, purché siano razionali, proporzionate, esplicitate e se possibile condivise;
- l'adozione di metodologie didattiche non passivizzanti, che attraverso l'analisi di casi e la soluzione di problemi rendano lo studente protagonista del suo processo di apprendimento e di crescita personale;
- la collaborazione con le famiglie, allo scopo di adottare strategie comuni, condivise e adeguate ai bisogni.

### **1.5. Contratto formativo**

I *docenti* si impegnano a:

- informare studenti e genitori, con tempestività e chiarezza, in merito ai piani di lavoro, ai livelli minimi di conoscenze richiesti e ai parametri valutativi;
- comunicare in modo regolare e tempestivo i risultati delle verifiche, attraverso il libretto personale, cartaceo o telematico, dello studente, e concorrendo con tale strumento a fornire continuamente ai genitori il quadro aggiornato delle valutazioni;
- fornire aiuti e supporti in caso di difficoltà di apprendimento, secondo tempi e modalità concordati nell'ambito del collegio dei docenti e del consiglio di classe (corsi di recupero, interventi di sostegno, interventi curricolari, sportelli di materia).

Agli *studenti* viene chiesto di impegnarsi a:

- conoscere obiettivi e finalità del corso che frequentano e gli elementi fondamentali dei piani di lavoro delle varie discipline;
- conoscere e rispettare le disposizioni del regolamento di Istituto;
- rispettare i ruoli e le competenze specifiche di tutte le componenti della scuola (dirigente scolastico, docenti, personale amministrativo, tecnico, ausiliario).

Ai *genitori* viene chiesto di impegnarsi a:

- conoscere ciò che la scuola offre e chiede;
- collaborare con la scuola, specialmente sul piano educativo;
- mantenersi aggiornati sull'attività della scuola e, in particolare, della frequenza e del profitto scolastico del proprio figlio, consultando il libretto personale, accedendo regolarmente al sito internet e alla piattaforma telematica;
- esprimere pareri e proposte volti al miglioramento della scuola.

### **1.6. Le attività di orientamento**

La particolare delicatezza del momento di scelta della scuola superiore postula la necessità di azioni di informazione e orientamento intese a:

- assicurare alle famiglie e agli alunni delle classi terze medie la più ampia informazione sulle attività e sul piano dell'offerta formativa, in appositi incontri presso le sedi dell'Istituto e presso le scuole medie;
- sostenere, nel corso del primo anno, la motivazione allo studio e il processo di ambientamento nella scuola superiore, e – ove si riveli necessario un cambiamento di indirizzo di studio – assicurare allo studente e alla famiglia la dovuta assistenza nel processo di ri-orientamento;



**Istituto di Istruzione Superiore  
"ITALO CALVINO"  
via Guido Rossa – 20089 ROZZANO MI**

**e-mail: [info@istitutocalvino.gov.it](mailto:info@istitutocalvino.gov.it)  
internet: [www.istitutocalvino.gov.it](http://www.istitutocalvino.gov.it)**

**telefono: 57500115**

**fax: 0257500163**

Codice Fiscale: 97270410158

Codice S.I.M.P.I.: MIIS01900L

- accogliere, nel corso del primo anno o all'inizio del terzo anno, gli studenti già iscritti ad altri Istituti che richiedano di essere iscritti, di norma entro e non oltre il 30 novembre di ciascun anno scolastico, sulla base di un apposito protocollo di accoglienza, elaborato e approvato dal collegio dei docenti.

Al termine del corso di studi, nelle classi quarte e quinte, l'Istituto assicura, anche con la collaborazione di enti formativi esterni convenzionati e avvalendosi della collaborazione di realtà associative del territorio:

- l'orientamento alla scelta della facoltà universitaria o del corso post-diploma;
- le informazioni e gli strumenti operativi necessari per una proficua ricerca di lavoro (redazione del curriculum vitae, gestione del colloquio di assunzione, informazione sugli enti pubblici e sui soggetti privati preposti a favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro);
- l'educazione all'imprenditorialità;
- l'attuazione di stages aziendali.

### **1.7. Gli studenti disabili**

L'Istituto considera l'inserimento degli alunni disabili come importante opportunità di formazione per tutti gli studenti, oltre che come occasione di crescita professionale dei docenti.

La quantità e le caratteristiche qualitative dell'inserimento sono definite nei piani educativi individualizzati elaborati dai consigli di classe, d'intesa con le famiglie interessate, in funzione delle risorse disponibili e con l'obiettivo della massima integrazione possibile. A tal fine, l'Istituto, oltre a ricercare la collaborazione di altri enti di formazione specializzati per la realizzazione di progetti integrati, articolati in funzione dei bisogni specifici del singolo alunno, svolge con gli studenti con il P.E.I. differenziato attività laboratoriali che mirano a migliorare l'autonomia personale e sociale, l'autostima e la comunicazione, facendo acquisire gradualmente agli studenti fiducia nelle proprie capacità.

### **1.8. Gli Studenti con bisogni educativi speciali**

Poiché il principio della personalizzazione dell'intervento formativo è da tempo un elemento caratterizzante dell'azione educativa dell'Istituto, esso si riconosce appieno nelle politiche di inclusione promosse dalle direttive ministeriali e in tale ottica assicura percorsi personalizzati agli Studenti con bisogni educativi speciali, ai fini della piena valorizzazione delle loro competenze.

Agli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento vengono assicurati tutti gli strumenti e gli ausili disponibili, in ossequio alle indicazioni contenute nella normativa specifica vigente in materia.

Per ogni studente con disturbi specifici di apprendimento viene stilato un piano didattico personalizzato (P.D.P.), finalizzato a consentire l'attivazione delle indispensabili sinergie tra la scuola, la famiglia e lo studente stesso, in modo che tutti questi protagonisti possano lavorare per il raggiungimento di obiettivi comuni e condivisi.

Un piano personalizzato di intervento viene elaborato dal consiglio di classe anche per gli studenti che presentano, per condizioni personali a carattere temporaneo o permanente, particolari bisogni educativi a cui è necessario rispondere con interventi mirati e specializzati e con strategie didattiche appropriate, anche dove non ricorrono specifiche tutele legislative.

Questa specifica attività dei consigli di classe è monitorata dal dirigente scolastico e da un apposito gruppo di lavoro per l'integrazione (G.L.I.), formato da docenti curricolari e di sostegno.

### **1.9. Gli studenti di nazionalità non italiana**

L'Istituto persegue il positivo inserimento nei corsi di studio degli alunni non italiani. A tal fine:

- il collegio dei docenti ha elaborato uno specifico progetto, che trova attuazione parziale o completa in relazione alle risorse economiche e professionali disponibili, al numero, alla tipologia e alla lingua madre degli studenti inseriti;
- ha stipulato un'apposita convenzione con il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.) di Rozzano, per la gestione integrata delle fasi di accoglienza, inserimento e prima alfabetizzazione.

### **1.10. La mobilità studentesca internazionale**

L'Istituto riconosce il valore formativo delle esperienze di mobilità studentesca internazionale, che solitamente prevedono la permanenza all'estero dello studente per un semestre o per un intero anno scolastico; impegna, pertanto, i docenti a fornire la necessaria collaborazione allo studente per agevolare il rientro nel proprio corso di studi al termine dell'esperienza svolta all'estero, fornendo indicazioni di lavoro per la preparazione del colloquio di riammissione (che si tiene nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni), in cui il consiglio di classe, nel rispetto della normativa vigente:

- a) verifica e valorizza il *curriculum* degli studi seguiti nella scuola straniera, attraverso l'acquisizione di ogni informazione utile a un positivo reinserimento;
- b) accerta, per le materie non comprese nel piano di studi seguito all'estero, la presenza delle conoscenze e delle competenze essenziali, necessarie per seguire l'attività didattica della classe successiva;
- c) attribuisce allo studente, sulla base degli accertamenti di cui sopra, la votazione in tutte le discipline e, conseguentemente, il punteggio di credito scolastico relativo all'anno trascorso all'estero.

Nella situazione attuale, l'istituto non è in condizione di fornire alle famiglie alcun supporto economico, né di sostituirsi alle agenzie nazionali e internazionali specializzate nell'organizzazione di questi soggiorni oltre confine.



**Istituto di Istruzione Superiore  
"ITALO CALVINO"  
via Guido Rossa – 20089 ROZZANO MI**

**e-mail: [info@istitutocalvino.gov.it](mailto:info@istitutocalvino.gov.it)  
internet: [www.istitutocalvino.gov.it](http://www.istitutocalvino.gov.it)**

**telefono: 57500115**

**fax: 0257500163**

Codice Fiscale: 97270410158

Codice S.I.M.P.I.: MIIS01900L

## **2. PROGETTAZIONE CURRICOLARE**

### **2.1. Obiettivi didattici generali comuni**

Pur riconoscendo la specificità dei singoli indirizzi, in tutti i corsi di studio i docenti perseguono i seguenti obiettivi didattici comuni:

- fornire una buona cultura generale e dare una visione organica dello svolgimento della civiltà;
- guidare nella formazione della capacità espressiva in modo da abituare a comprendere ed utilizzare i linguaggi specifici delle discipline;
- far acquisire una più ampia competenza comunicativa attraverso lo studio delle lingue comunitarie;
- far acquisire conoscenze e abilità rivolte alla risoluzione di problemi;
- sviluppare la capacità di utilizzare metodi, linguaggi, strumenti informatici;
- sollecitare, attraverso l'esperienza di laboratorio, la valorizzazione delle intuizioni, la verifica in concreto delle conoscenze, l'autonomia di lavoro;
- sviluppare capacità di analisi e di sintesi.

### **2.2. Metodologie di intervento didattico**

Le metodologie didattiche sono individuate dai docenti coerentemente con le esigenze dei singoli contesti di apprendimento (età degli studenti, caratteristiche dei gruppi di lavoro, obiettivi didattici da raggiungere), avvalendosi liberamente dei sussidi didattici, dei laboratori, delle strumentazioni e degli spazi della scuola.

Nell'effettuare tali scelte i docenti si attengono ai seguenti criteri generali:

- coinvolgimento dello studente, che per quanto possibile deve sentirsi soggetto protagonista attivo del proprio processo di apprendimento;
- valorizzazione degli interessi culturali e delle esperienze dello studente;
- graduazione delle difficoltà in funzione della situazione di partenza dello studente;
- personalizzazione dei percorsi di apprendimento e del rapporto studente/docente.

### **2.3. Criteri di verifica e valutazione**

La valutazione didattica, parte fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento, consente di verificare il livello e la qualità dell'apprendimento, lo scarto tra risultati attesi e risultati conseguiti e di intraprendere strategie per il miglioramento del processo di insegnamento.

Concorrono alla valutazione due specie di elementi:

- le conoscenze, competenze e capacità dello studente;
- il comportamento dello studente in senso lato.

Le conoscenze, le competenze e le capacità sono accertate attraverso prove di verifica di vario genere ed in base ai seguenti *parametri valutativi*:

- conoscenza dei contenuti disciplinari;
- competenze linguistiche;
- competenze applicative;
- capacità di cogliere i dati essenziali;
- capacità di rielaborare autonomamente dati e conoscenze;
- capacità di rielaborazione critica.

Per la valutazione dell'impegno sono considerati i seguenti elementi:

- attenzione, interesse, partecipazione, costanza e continuità nello studio;
- volontà e determinazione nel raggiungimento degli obiettivi;
- puntualità e rispetto degli impegni.

Il collegio dei docenti, previo esame della materia con gli studenti in una commissione paritetica appositamente istituita, ha deliberato le norme e i criteri per la valutazione intermedia e finale, per l'assegnazione e il recupero dei debiti formativi, per l'attribuzione del credito scolastico e la valutazione dei crediti formativi, nonché per la valutazione del comportamento. Norme e criteri sono riportati nel regolamento di istituto.

La valutazione, con rilascio della pagella scolastica, ha cadenza quadrimestrale; nel corso del singolo quadrimestre, l'informazione sull'andamento didattico dell'alunno è assicurata riportando gli esiti delle singole prove di verifica sul libretto personale, cartaceo o telematico, dello studente.

Il processo di valutazione si ispira ai seguenti principi di comportamento:

- responsabilizzazione dello studente;
- trasparenza della valutazione;
- tempestività della comunicazione degli esiti delle prove, mediante l'utilizzo del libretto personale cartaceo o dell'apposita piattaforma telematica.

Nei casi in cui il profitto è insoddisfacente, il consiglio di classe delibera idonee iniziative di recupero e sostegno in orario curricolare o pomeridiano.

Compatibilmente con le disponibilità di fondi e di personale docente, vengono organizzati corsi o "sportelli di materia" in orario pomeridiano, nonché corsi estivi destinati agli alunni cui sono stati assegnati debiti formativi nello scrutinio finale.



**Istituto di Istruzione Superiore  
"ITALO CALVINO"  
via Guido Rossa – 20089 ROZZANO MI**

**e-mail: [info@istitutocalvino.gov.it](mailto:info@istitutocalvino.gov.it)  
internet: [www.istitutocalvino.gov.it](http://www.istitutocalvino.gov.it)**

**telefono: 57500115**

**fax: 0257500163**

Codice Fiscale: 97270410158

Codice S.I.M.P.I.: MIIS01900L

A fine anno scolastico, il consiglio di classe procede allo scrutinio finale e delibera l'ammissione alla classe successiva, se lo studente ha conseguito una votazione di almeno 6/10 in tutte le discipline.

Qualora ciò non si verifichi, ma il numero delle insufficienze sia limitato e le carenze riscontrate non gravi, il consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale sullo studente e gli attribuisce il "debito formativo" nelle materie in cui si riscontrano carenze.

I corsi di recupero devono essere obbligatoriamente frequentati dagli studenti che hanno contratto debiti formativi, a meno che i genitori dichiarino per iscritto che intendono provvedere in proprio e sotto la loro responsabilità.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, tali debiti formativi dovranno essere obbligatoriamente recuperati prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, superando apposite prove scritte di verifica, seguite da colloqui di restituzione dell'esito delle stesse.

Per quanto riguarda i crediti formativi, essi sono tenuti nella dovuta considerazione ai fini della valutazione dello studente e dell'attribuzione del credito scolastico quando sono formalmente documentati e se le esperienze extrascolastiche risultano congruenti con gli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studio frequentato.

Il credito scolastico, a partire dalla classe terza, è assegnato in sede di scrutinio finale in base alla media dei voti, nel rispetto dei parametri stabiliti dal regolamento ministeriale e dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti (assiduità della frequenza scolastica, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, partecipazione alle attività complementari e integrative, presenza di eventuali crediti formativi).

### **3. OBBLIGO DI ISTRUZIONE – PROGETTAZIONE CURRICOLARE NEL BIENNIO**

#### **3.1. Il quadro normativo**

L'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ha portato a dieci anni la durata dell'istruzione obbligatoria. Questa è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età. L'articolo di legge sopra richiamato ha trovato attuazione nel Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 e nel documento tecnico allegato al decreto stesso.

#### **3.2. Le "competenze-chiave per la cittadinanza attiva"**

Senza introdurre modifiche nei piani di studio dei diversi corsi di studio, il documento tecnico allegato al Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, mira alla "equivalenza formativa di tutti i percorsi", impegnando tutte le scuole secondarie a orientare la propria azione formativa al conseguimento:

a) delle seguenti "competenze-chiave" di cittadinanza, individuate, in coerenza con le indicazioni dell'Unione Europea, quali requisiti fondamentali per l'apprendimento permanente e per la cittadinanza attiva:

- imparare ad imparare;
- progettare;
- comunicare;
- collaborare e partecipare;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- risolvere problemi;
- individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire ed interpretare l'informazione;

b) delle "competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione" relative agli "assi" culturali:

- dei linguaggi;
- matematico;
- scientifico-tecnologico;
- storico-sociale.

#### **3.3. La progettazione formativa per il conseguimento delle competenze**

Alla luce della normativa sopra citata, il collegio dei docenti ha provveduto a ridefinire gli obiettivi formativi del primo biennio in relazione alle competenze di base da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria. Da questa prima sperimentazione e dall'elaborazione del gruppo di lavoro è scaturita la progettazione formativa che si allega, ed è parte integrante del presente Piano dell'Offerta Formativa.

Ai sensi del Decreto Ministeriale 27 gennaio 2010, n. 9, i consigli di classe rilasciano allo studente che ha assolto all'obbligo di istruzione la certificazione delle competenze acquisite in tale percorso formativo.





**Istituto di Istruzione Superiore  
"ITALO CALVINO"  
via Guido Rossa – 20089 ROZZANO MI**

**e-mail: [info@istitutocalvino.gov.it](mailto:info@istitutocalvino.gov.it)  
internet: [www.istitutocalvino.gov.it](http://www.istitutocalvino.gov.it)**

**telefono: 57500115**

**fax: 0257500163**

Codice Fiscale: 97270410158

Codice S.I.M.P.I.: MIIS01900L

#### **4. OBIETTIVI SPECIFICI E CURRICOLI DEI SINGOLI CORSI DI STUDIO**

##### **4.0. Premessa - La riforma della scuola secondaria di secondo grado**

Dall'anno scolastico 2010/2011 è entrata in vigore la riforma della scuola secondaria di secondo grado, a partire dalle classi prime, e attualmente coinvolge le classi dalla prima alla quarta; dall'anno scolastico 2010/2011 sono state ridotte a 32 le ore di lezione nelle classi fino alla quarta degli istituti tecnici; la predetta riduzione è stata estesa alle classi quinte a partire dall'anno scolastico 2011/2012.

Le programmazioni dei curricula delle singole discipline fanno, predisposte dai dipartimenti disciplinari in cui si articola il collegio dei docenti, fanno riferimento ai profili dello studente e ai quadri delle competenze contenuti nei *decreti ministeriali* e riportati in *carattere corsivo* nel presente documento.

##### **4.1. Istituto Tecnico - Settore Tecnologico - Indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (sezione di Opera - Loc. Noverasco)**

###### **4.1.1. Premessa**

L'Istituto Tecnico Agrario si trova alle porte di Milano, a Noverasco, frazione del comune di Opera. È inserito in un buon contesto produttivo agroalimentare, all'interno del Parco Agricolo Sud Milano, nel quale la produzione viene orientata verso indirizzi ecocompatibili. Il contesto territoriale e la spinta dei nuovi bisogni dei consumatori hanno determinato profondi cambiamenti nella produzione: l'istruzione agraria si è pertanto aperta dai settori tradizionali a quelli della salvaguardia dell'ambiente, della promozione della qualità e dello studio del territorio.

###### **4.1.2. Profilo educativo, culturale e professionale dello Studente**

###### **4.1.2.1. Area di istruzione generale - Risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni agli indirizzi del settore tecnologico**

*A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:*

- a) valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani;*
- b) utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;*
- c) stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;*
- d) utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;*
- e) riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;*
- f) riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;*
- g) utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;*
- h) padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);*
- i) riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo;*
- l) utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;*
- m) utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;*
- n) utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;*
- o) utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;*
- p) analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;*
- q) utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;*
- r) correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;*
- s) identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;*
- t) redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;*
- u) individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.*



#### **4.1.2.2. Competenze specifiche del Diplomato dell'indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria**

*Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria:*

*a) ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;*

*b) interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.*

*In particolare, è in grado di:*

*a) collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;*

*b) controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;*

*c) individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;*

*d) intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;*

*e) controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;*

*f) esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;*

*g) effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione;*

*h) interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;*

*i) rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;*

*l) collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;*

*m) collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.*

*Nell'ambito dell'indirizzo sono previste presso l'Istituto "Italo Calvino" le articolazioni "Produzioni e trasformazioni" e "Gestione dell'ambiente e del territorio".*

*Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.*

*Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.*

*A conclusione del percorso quinquennale, Il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, agroalimentare e agroindustria" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A al Decreto del Presidente della Repubblica relativo al riordino dell'istruzione tecnica, di seguito specificati in termini di competenze:*

*a) identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;*

*b) organizzare attività produttive ecocompatibili;*

*c) gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;*

*d) rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza;*

*e) elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale;*

*f) interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;*

*g) intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali;*

*h) realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.*

*In relazione a ciascuna delle articolazioni le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.*

Data la sua collocazione territoriale, l'Istituto si caratterizza per:

- valorizzazione dell'agricoltura periurbana;

- gestione dell'ambiente e del territorio in ambito urbano.

All'approfondimento delle tematiche sopra citate è dedicata particolare attenzione nell'ambito della progettazione formativa relativa alle discipline di indirizzo.

Al fine di sviluppare competenze professionali legate alla realizzazione di un progetto, che necessita di una visione olistica, occorre far sperimentare agli studenti il complesso di un intero processo produttivo, o di un'azienda agroalimentare, superando la frammentazione delle conoscenze a livello disciplinare. In particolare, si proporrà nelle classi quarte la trattazione di un argomento comune, scelto ad inizio d'anno, a livello multidisciplinare sul modello dell'"area di progetto", dedicando al suo sviluppo una quota significativa dell'orario delle discipline di indirizzo.

Per realizzare questo obiettivo ed assicurare il necessario raccordo interdisciplinare, in ogni singola classe le ore di esercitazione sono assegnate ad un unico docente tecnico-pratico, oppure vengono suddivise al massimo fra due docenti, organizzando l'orario in modo flessibile. Inoltre, alle classi seconde è assegnata un'ora settimanale di esercitazione, nell'ambito della disciplina "Scienze e tecnologia applicate". Nelle classi prime il monte ore da dedicare all'insegnamento della geografia non viene erogato in singole ore settimanali ma è articolato in moduli didattici di maggior durata, che si sviluppano anche in orario pomeridiano e prevedono anche uscite didattiche, al fine di assicurare allo studente un migliore conoscenza dell'ambiente circostante, funzionale anche alle discipline di indirizzo del proprio corso di studi.



**Istituto di Istruzione Superiore  
"ITALO CALVINO"  
via Guido Rossa – 20089 ROZZANO MI**

**telefono: 57500115**

**fax: 0257500163**

**e-mail: info@istitutocalvino.gov.it  
internet: www.istitutocalvino.gov.it**

Codice Fiscale: 97270410158  
Codice S.I.M.P.I.: MIIS01900L

4.1.3. Le materie e gli orari

PIANO DEGLI STUDI DELL'ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO - - INDIRIZZO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA					
Materie e orario annuale	ore annue				
	1° biennio	2° biennio	5°		
classi	I	II	III	IV	anno
Attività e insegnamenti di area generale comuni agli indirizzi del settore tecnologico					
<i>Religione o attività alternativa</i>	33	33	33	33	33
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	132	132	132	132	132
<i>Lingua inglese</i>	99	99	99	99	99
<i>Storia</i>	66	66	66	66	66
<i>Matematica</i>	132	132	99	99	99
<i>Diritto ed economia</i>	66	66			
<i>Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)</i>	66	66			
<i>Scienze motorie e sportive</i>	66	66	66	66	66
<i>Geografia</i>	33				
<b><i>Totale ore annue di attività e insegnamenti generali</i></b>	<b>693</b>	<b>660</b>	<b>495</b>	<b>495</b>	<b>495</b>
Attività e insegnamenti di indirizzo nel biennio comune					
<i>Scienze integrate (Fisica)</i>	99	99			
<i>Scienze integrate (Chimica)</i>	99	99			
<i>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</i>	99	99			
<i>Tecnologie informatiche</i>	99				
<i>Scienze e tecnologia applicate</i>		99			
Discipline specifiche dell'articolazione "produzioni e trasformazioni"					
<i>Complementi di matematica</i>			33	33	
<i>Produzioni animali</i>			99	99	66
<i>Produzioni vegetali</i>			165	132	132
<i>Trasformazione dei prodotti</i>			66	99	99
<i>Economia, estimo, marketing e legislazione</i>			99	66	99
<i>Genio rurale</i>			99	66	
<i>Biotecnologie agrarie</i>				66	99
<i>Gestione dell'ambiente e del territorio</i>					66
Discipline specifiche dell'articolazione "gestione dell'ambiente e del territorio"					
<i>Complementi di matematica</i>			33	33	
<i>Produzioni animali</i>			99	99	66
<i>Produzioni vegetali</i>			165	132	132
<i>Trasformazione dei prodotti</i>			66	66	66
<i>Economia, estimo, marketing e legislazione</i>			66	99	99
<i>Genio rurale</i>			66	66	66
<i>Biotecnologie agrarie</i>			66	66	
<i>Gestione dell'ambiente e del territorio</i>					132
<b><i>Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo</i></b>	<b>396</b>	<b>396</b>	<b>561</b>	<b>561</b>	<b>561</b>
<b><i>Totale ore annue</i></b>	<b>1089</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>

L'orario giornaliero delle lezioni si sviluppa su sei giorni settimanali di lezione dalle ore 8.20 (ingresso degli studenti; inizio delle lezioni alle ore 8.25) alle ore 13.20 nelle giornate di lunedì, martedì, venerdì e sabato.

Nelle giornate di mercoledì, giovedì e/o venerdì, le lezioni terminano alle ore 14.15. Il rispetto del monte ore annuo complessivo delle lezioni è assicurato mediante il prolungamento del calendario scolastico (che si sviluppa su 34 settimane di lezione, anziché 33).



**4.2. Istituto Tecnico - Settore Economico - Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing  
(sede di Rozzano)**

**4.2.1. Profilo educativo, culturale e professionale dello Studente**

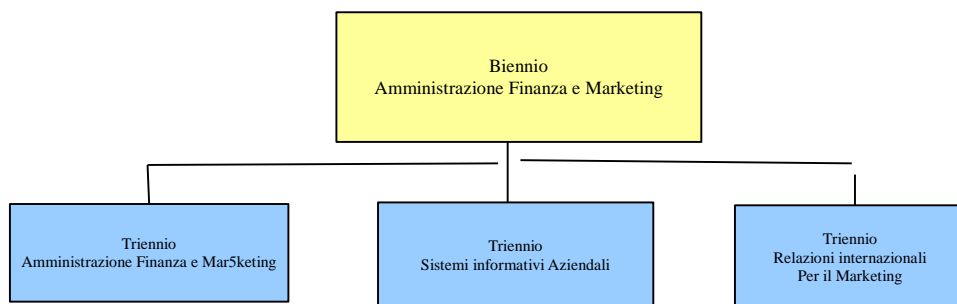
**4.2.1.1. Area di istruzione generale - Risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni agli indirizzi del settore economico**

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento qui di seguito specificati in termini di competenze:

- a) valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani;
- b) utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- c) stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- d) utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- e) riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- f) riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- g) utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- h) padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- i) riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- l) utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- m) utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- n) utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- o) utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- p) analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- q) correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche nello specifico campo professionale di riferimento;
- r) identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- s) redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- t) individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

**4.2.1.2. Competenze specifiche dell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"**

L'Istituto offre dalla classe prima tre possibilità di percorso di studi. Infatti, l'Istituto si specializza nel SETTORE ECONOMICO con tutti gli indirizzi previsti dalla la RIFORMA .



L' articolazione "Amministrazione, finanza e marketing" (AFM) persegue lo sviluppo di competenze acquisite orientativamente già al biennio relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).



**Istituto di Istruzione Superiore  
"ITALO CALVINO"  
via Guido Rossa – 20089 ROZZANO MI**

**e-mail: [info@istitutocalvino.gov.it](mailto:info@istitutocalvino.gov.it)  
internet: [www.istitutocalvino.gov.it](http://www.istitutocalvino.gov.it)**

**telefono: 57500115**

**fax: 0257500163**

Codice Fiscale: 97270410158

Codice S.I.M.P.I.: MIIS01900L

L'articolazione denominata **"Sistemi informativi aziendali" (SIA)** consente di sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.

Infine l'articolazione **"Relazioni Internazionali per il Marketing" (RIM)** si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

I piani di studio permettono allo studente di acquisire una formazione di base ampia e coerente con quanto richiesto dalle aziende della realtà produttiva del nostro Paese.

La qualifica e le competenze acquisite consentono il diretto inserimento nel mondo del lavoro (in diverse tipologie d'impresa, nella pubblica amministrazione, negli studi professionali). Il diploma consente anche la prosecuzione degli studi in tutte le facoltà universitarie offrendo una preparazione particolarmente orientata alle aree giuridicoeconomiche, delle scienze gestionali ed informatiche.

#### **PRIMO BIENNIO COMUNE**

Il settore economico si caratterizza per un'offerta formativa relativa ad un ambito che ha affrontato lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali ed internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, sempre con attenzione all'utilizzo di appropriate tecnologie e forme di comunicazione.

In particolare il biennio è articolato in attività di istruzione generale ed insegnamenti obbligatori di indirizzo finalizzati sia ad acquisire le competenze configurate nel quadro unitario degli assi culturali definiti nella fase dell'obbligo, sia finalizzati all'acquisizione dei saperi e delle competenze di indirizzo in anche in funzione orientativa per favorire le scelte degli studenti.

Le discipline vengono poi approfondite nel secondo biennio, in cui assumono connotazioni specifiche fino a raggiungere, nel quinto anno, il carattere propedeutico alla specializzazione.

Infine, le indicazioni dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'imprenditorialità, costituiscono un preciso riferimento. L'imprenditorialità implica, infatti, una visione di sistema e aiuta i giovani ad agire in modo socialmente responsabile e con creatività.

#### **AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING**

Il Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

E' in grado di:

Partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale;

Operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento;

Operare per obiettivi e per progetti;

Documentare opportunamente il proprio lavoro;

Individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;

Elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici;

Operare con una visione trasversale e sistemica;

Comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi;

Comunicare in due lingue straniere anche su argomenti tecnici.

In particolare, è in grado di assumere ruoli e funzioni in relazione a:

Rilevazione dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;

Trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;

Adempimenti di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi);

Trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;

Lettura, redazione e interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali;

Controllo della gestione;

Reporting di analisi e di sintesi;

Utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo/finanziaria.

#### **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Il diplomato in Amministrazione Finanza e Marketing con articolazione in SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI ha competenze, come nel caso del corso di studi generale, nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia



**Istituto di Istruzione Superiore  
"ITALO CALVINO"  
via Guido Rossa – 20089 ROZZANO MI**

**e-mail: [info@istitutocalvino.gov.it](mailto:info@istitutocalvino.gov.it)  
internet: [www.istitutocalvino.gov.it](http://www.istitutocalvino.gov.it)**

**telefono: 57500115**

**fax: 0257500163**

Codice Fiscale: 97270410158

Codice S.I.M.P.I.: MIIS01900L

sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda .

In tale campo il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riferimento al sistema di archiviazione, all'organizzazione del sistema della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

L'attività di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo.

Quanto a capacità, ruoli e funzioni, si richiamano tutte le competenze già esposte per i diplomati nel corso di studi più generale, con le necessarie avvertenze in quanto gli insegnamenti dell'articolazione offerta qualificano più a fondo in funzione della gestione di sistemi informativi e della soluzione di specifici problemi ad essi legati (archivi, sicurezza, comunicazioni interne ed esterne, gestione di e-commerce, sviluppo e gestione di software.....)

#### RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

L'articolazione "relazioni internazionali per il marketing" rispetto all'indirizzo generale "amministrazione, finanza e marketing" comporta il potenziamento dell'area linguistica, con l'introduzione nel triennio della terza lingua straniera con l'obiettivo di formare una figura professionale che su una base di cultura generale inserisca una competenza linguistico-comunicativa unita alla capacità di raccogliere, organizzare ed elaborare informazioni.

Il/la diplomato/a possiede, oltre alle conoscenze globali dei processi che caratterizzano l'azienda dal punto di vista economico, giuridico, organizzativo e informatico, una solida cultura generale, competenza linguistica comunicativa e capacità logiche. Sarà inoltre in grado di stabilire e mantenere rapporti tra l'azienda e l'ambiente in cui opera svolgendo funzioni connesse alla comunicazione d'impresa rivolta verso l'esterno.

può operare in un campo aziendale a largo raggio che abbraccia i seguenti settori: industria e commercio (export-import in aziende di produzione, agenzie commerciali, agenzie e succursali di aziende straniere), turismo (uffici turistici, agenzie di viaggio, servizi alberghieri e di ricezione congressuale, musei e mostre), enti di tramite (consolati, camere di commercio, enti fieristici, enti pubblici), editoria (servizio estero), trasporti (passeggeri, merci), credito (ufficio estero), assicurazioni (servizio estero), arte (gallerie), pubblicità, mass media, moda e design.



**Istituto di Istruzione Superiore  
"ITALO CALVINO"  
via Guido Rossa – 20089 ROZZANO MI**

**telefono: 57500115**

**fax: 0257500163**

**e-mail: info@istitutocalvino.gov.it  
internet: www.istitutocalvino.gov.it**

Codice Fiscale: 97270410158  
Codice S.I.M.P.I.: MIIS01900L

**4.2.2. Le materie e gli orari**

<b>PIANO DEGLI STUDI DELL'ISTITUTO TECNICO - SETTORE ECONOMICO - - INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING</b>					
<b>Materie e orario annuale</b>	<b>Ore annue</b>				
	<b>1° biennio</b>	<b>2° biennio</b>		<b>5°</b>	
<b>classi</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>anno</b>
Attività e insegnamenti di area generale comuni agli indirizzi del settore economico					
<i>Religione o attività alternativa</i>	33	33	33	33	33
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	132	132	132	132	132
<i>Lingua inglese</i>	99	99	99	99	99
<i>Storia</i>	66	66	66	66	66
<i>Matematica</i>	132	132	99	99	99
<i>Diritto ed economia</i>	66	66			
<i>Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)</i>	66	66			
<i>Scienze motorie e sportive</i>	66	66	66	66	66
<b>Totale ore annue di attività e insegnamenti generali</b>	<b>660</b>	<b>660</b>	<b>495</b>	<b>495</b>	<b>495</b>
Attività e insegnamenti di indirizzo del biennio comune					
<i>Scienze integrate (Fisica)</i>	66				
<i>Scienze integrate (Chimica)</i>		66			
<i>Geografia</i>	99	99			
<i>Informatica</i>	66	66			
<i>Seconda lingua comunitaria</i>	99	99			
<i>Economia aziendale</i>	66	66			
Attività e insegnamenti dell'articolazione "amministrazione, finanza e marketing"					
<i>Informatica</i>			66	66	
<i>Seconda lingua comunitaria</i>			99	99	99
<i>Economia aziendale</i>			198	231	264
<i>Diritto</i>			99	99	99
<i>Economia politica</i>			99	66	99
Attività e insegnamenti dell'articolazione "relazioni internazionali per il marketing"					
<i>Seconda lingua comunitaria</i>			99	99	99
<i>Terza lingua straniera</i>			99	99	99
<i>Economia aziendale e geo-politica</i>			165	165	198
<i>Diritto</i>			66	66	66
<i>Relazioni internazionali</i>			66	66	99
<i>Tecnologie della comunicazione</i>			66	66	
Attività e insegnamenti dell'articolazione "sistemi informativi aziendali"					
<i>Seconda lingua comunitaria</i>			99		
<i>Informatica</i>			132	165	165
<i>Economia aziendale</i>			132	231	231
<i>Diritto</i>			99	99	66
<i>Economia politica</i>			99	66	99
<b>Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo</b>	<b>396</b>	<b>396</b>	<b>561</b>	<b>561</b>	<b>561</b>
<b>Totale ore annue</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>

L'orario giornaliero delle lezioni si sviluppa, su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 (ingresso degli studenti; inizio delle lezioni 8.05) alle ore 14.05 (con ulteriore prolungamento in uno o due giorni nella settimana).



#### **4.3. Liceo Scientifico (sezioni di Opera - Loc. Noverasco - e Rozzano)**

##### **4.3.1. Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei (nuovo ordinamento)**

*I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.*

##### **4.3.1.1. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali**

*A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:*

###### **- area metodologica**

- a) aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;*
- b) essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;*
- c) saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.*

###### **- area logico-argomentativa**

- a) saper sostenere una propria tesi, e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;*
- b) acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare le possibili soluzioni;*
- c) essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.*

###### **- area linguistica e comunicativa**

*a) padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:*

*- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;*

*- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;*

*- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;*

*b) aver acquisito, in una lingua straniera moderna (inglese), strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;*

*c) saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;*

*d) saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.*

###### **- area storico-umanistica**

*a) conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;*

*b) conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;*

*c) utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea;*

*d) conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;*

*e) essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;*

*f) collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee;*

*g) saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive;*

*h) conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.*

###### **- area scientifica, matematica e tecnologica**

*a) comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;*

*b) possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate;*

*c) essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.*





#### 4.3.1.2. Il Liceo Scientifico

*"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale"* (art. 8 comma 1 del regolamento ministeriale).

*Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:*

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Riconoscendo la necessità di un insegnamento dinamico e aggiornato delle materie, scientifiche, i Docenti del settore nel liceo scientifico hanno sviluppato negli anni rapporti di collaborazione con gli Enti di studio, di ricerca e di applicazione ad alta tecnologia presenti sul territorio.

La posizione geografica della scuola favorisce l'accesso ad istituzioni pubbliche e private presenti nelle province di Milano e di Pavia, quali le università, gli enti ospedalieri e gli istituti di ricerca.

In collaborazione con questi soggetti, a livello curricolare, si sviluppa una didattica sperimentale e si propongono attività di laboratorio, visite guidate, partecipazione a conferenze e seminari. Inoltre, quale attività extracurricolare di potenziamento, per gli studenti particolarmente interessati, si offre la possibilità di effettuare *stages*, *summer schools*, corsi monografici di livello scientifico superiore.

#### 4.3.2. Le materie e gli orari

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO					
Materie e orario annuale	Ore annue				
	1° biennio	2° biennio	5°		anno
classi	I	II	III	IV	
Religione o attività alternativa	33	33	33	33	33
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera (inglese)	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze Naturali	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
<b>Ore totali del corso di nuovo ordinamento</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>

Presso il Liceo di Rozzano, le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, con inizio delle lezioni alle ore 8.05 (ingresso dalle ore 8.00) e uscita tra le 13.05 e le 14.05, secondo l'orario giornaliero della classe; le lezioni del Liceo di Opera hanno invece inizio alle ore 8.25 (ingresso alunni alle ore 8.20) e termine alle ore 13.20. Le classi prime e seconde funzionanti presso la sede di Opera e tutte le classi del Liceo di Rozzano rispettano un orario articolato su cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì.



#### 4.4. Liceo delle Scienze Umane

Dall'anno scolastico 2015/2016 il nostro Istituto ospita, presso la sede di Rozzano, un nuovo indirizzo di studio, il "Liceo delle Scienze Umane".

L'articolo 9 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 ne definisce il profilo nei seguenti termini:

*"Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane."*

Il liceo delle scienze umane condivide con gli altri percorsi liceali previsti dall'ordinamento l'obiettivo del conseguimento del medesimo profilo culturale e professionale in uscita, con le seguenti specificità:

*"Gli Studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:*

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica;*
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;*
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;*
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;*
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education."*

##### 4.4.1. Le materie e gli orari

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti (orario annuale)	I biennio		II biennio		V anno
	I	II	III	IV	
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	132	132	132	132	132
<i>Lingua e cultura latina</i>	99	99	66	66	66
<i>Storia e geografia</i>	99	99			
<i>Storia</i>			66	66	66
<i>Filosofia</i>			99	99	99
<i>Scienze umane *</i>	132	132	165	165	165
<i>Diritto ed Economia</i>	66	66			
<i>Lingua e cultura straniera (inglese)</i>	99	99	99	99	99
<i>Matematica **</i>	99	99	66	66	66
<i>Fisica</i>			66	66	66
<i>Scienze naturali ***</i>	66	66	66	66	66
<i>Storia dell'arte</i>			66	66	66
<i>Scienze motorie e sportive</i>	66	66	66	66	66
<i>Religione Cattolica o Attività alternative</i>	33	33	33	33	33
<b>Totale ore</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>

\* Antropologia (II biennio e quinto anno), Pedagogia (dalla I alla V), Psicologia (dalla I alla V) e Sociologia (II biennio e quinto anno)

\*\* con Informatica nel primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, con inizio delle lezioni alle ore 8.05 (ingresso dalle ore 8.00) e uscita tra le 13.05 e le 14.05, secondo l'orario giornaliero della classe.



## **5. PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE**

### **5.1. Generalità**

Le attività extracurricolari sono proposte agli studenti allo scopo di:

- integrare la formazione scolastica con attività finalizzate alla prevenzione dei comportamenti a rischio caratteristici dell'età adolescenziale;
- offrire allo studente opportunità di consolidamento della propria formazione e di ampliamento del proprio orizzonte culturale, con riferimento ad attività formative e aree disciplinari non previste dal normale corso di studi;
- preparare lo studente a sostenere gli esami previsti per il conseguimento delle certificazioni comprovanti la conoscenza delle lingue straniere.

Le attività extracurricolari si svolgono al mattino, quando il collegio dei docenti e i consigli di classe riconoscono la necessità di inserirle nella propria programmazione didattica ed educativa; si svolgono invece in orario pomeridiano quando hanno carattere opzionale e rivestono funzioni di sviluppo e arricchimento culturale, o quando sono istituite per valorizzare le attitudini e gli interessi degli studenti. Queste ultime attività richiedono, di norma, un rientro pomeridiano ciascuna e vengono erogate a condizione che vi abbia aderito un gruppo di almeno quindici studenti.

Salvo motivate eccezioni, le attività integrative ed extracurricolari sono sospese dal 1° maggio in avanti.

Per la partecipazione alle attività extracurricolari pomeridiane facoltative è richiesta la partecipazione alla copertura dei costi, nella misura stabilita annualmente dal consiglio di istituto.

### **5.2. Lingue comunitarie**

La scuola propone i seguenti corsi:

a) *lingua inglese*: l'allineamento degli studenti ai livelli previsti per il superamento del Key English Test, se non già acquisito all'inizio della classe prima, è di norma assicurato dalla didattica curricolare; la preparazione alle certificazioni di lingua inglese per livelli superiori è fornita con l'ausilio di un apposito corso integrativo pomeridiano, secondo le richieste e previo test di ammissione;

b) *lingua francese*: corsi pomeridiani di preparazione al conseguimento della certificazione "DELF";

c) *lingua spagnola*: è prevista la possibilità di attivare un corso pomeridiano per assicurare agli studenti delle nuove classi prime, che hanno seguito l'insegnamento di questa lingua alle scuole medie e non sono inserite in classi che prevedano questa lingua come materia curricolare, la possibilità di proseguirne lo studio.

Nelle classi seconde dei Licei e nelle classi terze degli Istituti Tecnici è previsto l'intervento in copresenza di insegnanti madrelingua, per 10 ore in ciascuna classe, con costo a carico del bilancio della scuola.

### **5.3. Teatro**

L'attività è a libera adesione e impegna un pomeriggio alla settimana; si svolge presso entrambe le sedi dell'Istituto (Opera e Rozzano).

In caso di alto numero di adesioni, possono essere attivati presso la stessa sede un gruppo di base e un gruppo avanzato; l'attività si conclude, di norma, con uno spettacolo scritto e interpretato dagli studenti.

È prevista e possibile, nell'ambito delle attività di drammatizzazione, anche la produzione di cortometraggi.

### **5.4. Educazione musicale e Coro d'Istituto**

Si propongono i seguenti interventi:

- a) educazione all'ascolto e all'interpretazione del linguaggio musicale (l'intervento si svolge nell'ambito dell'orario curricolare ed è rivolto a tutte le classi i cui consigli ne facciano richiesta);
- b) coro d'istituto.

### **5.5. Educazione alla salute e alla sicurezza**

Nell'intento di promuovere il benessere psicofisico degli studenti, l'Istituto, in collaborazione con l'A.S.L., con gli Ospedali "Humanitas" e "San Paolo", con la "Croce Rossa Italiana", promuove una serie di attività, inserite nell'orario mattutino delle lezioni e rivolte a tutti gli studenti delle fasce di età interessate:

- a) lo sportello per la prevenzione dei disturbi alimentari;
- b) l'azione di prevenzione della dipendenza da sostanze (stupefacenti, alcol, tabacco);
- c) l'azione di prevenzione del "bullismo" e l'educazione alla legalità;
- d) l'educazione all'affettività e la prevenzione della violenza di genere (previo consenso dei genitori allo svolgimento dell'intervento nell'ambito del normale orario di lezione);
- e) per le classi quarte e quinte, la campagna di prevenzione dei disturbi andrologici e dei tumori al seno, azioni di sensibilizzazione alla donazione del sangue, promozione di comportamenti sicuri nella guida degli autoveicoli.

Per quanto riguarda la promozione della cultura della sicurezza, l'Istituto:

- a) informa gli studenti sulle norme e i comportamenti da rispettare per la salvaguardia della sicurezza nell'ambiente scolastico;
- b) svolge esercitazioni di simulazione di situazioni di emergenza.



### 5.6. Stages in azienda e alternanza scuola-lavoro

È offerta a tutti gli studenti delle classi quarte la possibilità di sperimentarsi in un contesto lavorativo, effettuando uno stage aziendale nei mesi estivi, dopo la fine dell'anno scolastico.

In questa attività gli studenti usufruiscono, oltre che della collaborazione di un *tutor* interno all'azienda, del supporto di un docente dell'Istituto, che segue l'andamento dello stage contattando regolarmente lo studente tirocinante ed effettuando visite presso l'azienda ospitante.

Come previsto dalla legge n. 107 del 2015, nel corso dell'anno verranno avviate, a partire dal terzo anno, le attività di alternanza scuola-lavoro e la connessa formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

### 5.7. Attività sportive

A completamento e integrazione dell'attività didattica di Educazione Fisica, i docenti organizzano annualmente, parte in orario scolastico e parte in orario extrascolastico, tornei interni di giochi di squadra e gare di atletica.

### 5.8. Laboratorio di arti visive "Elisabetta Baudino"

Presso la sede di Opera è attivo il laboratorio di arti visive "Elisabetta Baudino". Aperto al territorio grazie alla collaborazione con la "Unitre" di Opera, offre agli studenti la possibilità di frequentare corsi gratuiti di disegno e discipline pittoriche; consente inoltre di sperimentare le tecniche di incisione e stampa calcografica.

### 5.9. Cineforum

Presso entrambe le sedi dell'Istituto viene organizzato ogni anno un ciclo di proiezioni di film, per l'educazione alla fruizione di questo specifico linguaggio e per la sensibilizzazione degli studenti su tematiche di attualità.

### 5.10. Torneo di scacchi

È organizzato presso la sede di Rozzano ed è aperto a tutti gli Studenti che coltivano la passione per questo gioco.

## 6. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

### 6.1. Principi generali di organizzazione

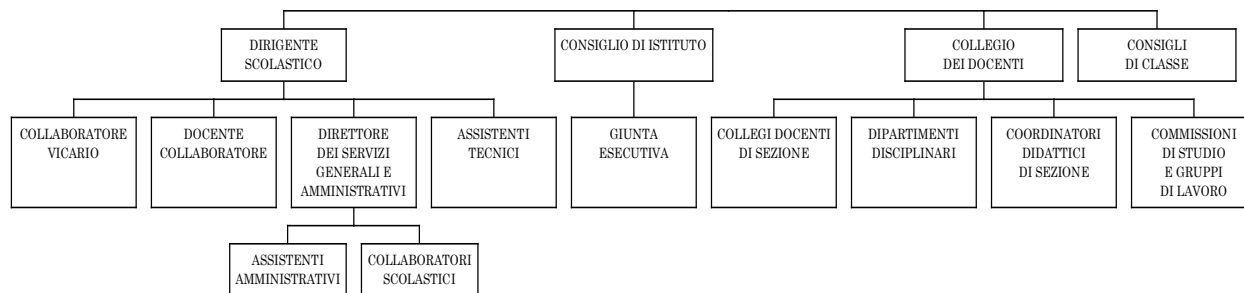
La scuola deve esprimere efficienza nell'organizzazione e nell'erogazione del servizio, ma non può adottare un'organizzazione fortemente gerarchizzata, in quanto:

- devono essere assicurati gli spazi di partecipazione delle diverse componenti: e se si vuole che tale partecipazione non sia meramente formale devono essere assicurati non solo i momenti di discussione, ma anche ambiti di effettiva autonomia decisionale;
- devono essere valorizzati, attraverso la distribuzione dei compiti e delle responsabilità, l'iniziativa e le competenze degli operatori, e in particolar modo dei docenti, il cui compito non è soltanto trasmettere conoscenze, ma anche proporre, sperimentare, innovare;
- la complessità dell'organizzazione e il numero sempre crescente delle iniziative e delle attività non possono essere gestiti senza il contributo e l'assunzione di responsabilità di più soggetti;
- la presenza di più sezioni associate, con indirizzi di studio assai diversi fra loro, impone la necessità di conferire ampie deleghe a collaboratori di adeguata esperienza e alta competenza specifica.

Pertanto, l'organigramma sotto riportato pone la dirigenza e gli organismi partecipativi su un piano di corresponsabilità e adotta una logica di staff.

Le linee gerarchiche sono salvaguardate per quanto è necessario all'efficienza del servizio.

### 6.2. Organigramma dell'Istituto



### 6.3. Carta dei Servizi

La carta dei servizi, redatta e adottata dal consiglio di istituto il 21 maggio 2003 (e confermata di anno in anno, insieme al regolamento di istituto), in conformità allo schema contenuto nel Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 7



**Istituto di Istruzione Superiore  
"ITALO CALVINO"  
via Guido Rossa – 20089 ROZZANO MI**

**e-mail: [info@istitutocalvino.it](mailto:info@istitutocalvino.it)  
internet: [www.istitutocalvino.it](http://www.istitutocalvino.it)**

**telefono: 0257500115**

**fax: 0257500163**

Codice Fiscale: 97270410158

Codice S.I.M.P.I.: MIIS01900L

giugno 1995, evidenzia i principi fondamentali e costitutivi del rapporto di servizio che si instaura tra la scuola e la famiglia all'atto dell'iscrizione.

La carta dei servizi contiene inoltre le modalità di attuazione dei principi di imparzialità, trasparenza, partecipazione ai quali tutti gli operatori della scuola si devono conformare nell'esercizio della propria attività didattica o amministrativa.

#### **6.4. Regolamento interno**

Il testo coordinato in vigore è stato approvato con deliberazione del consiglio di istituto n. 46 del 7 luglio 2014.

#### **6.5. Calendario scolastico**

L'Istituto adotta il calendario scolastico deliberato dalla Giunta Regionale della Lombardia (Deliberazione 18 aprile 2012, numero IX/3318), con gli adattamenti deliberati dal Consiglio di Istituto (deliberazione 14 maggio 2015, n. 71).

Nell'anno scolastico 2015/2016 le lezioni hanno inizio il 14 settembre 2015 e terminano l'8 giugno 2016.

Oltre che nelle domeniche e nei giorni festivi, le lezioni sono sospese:

- a) dal 23 dicembre 2015 al 5 gennaio 2016 (vacanze natalizie);
- c) dal 12 al 13 febbraio 2016 (carnevale ambrosiano);
- d) dal 24 al 29 marzo 2016 (vacanze pasquali);
- f) il 3 e 4 giugno 2016 (interfestivi).

#### **6.6. Rapporti scuola-famiglia**

Tutti i docenti assicurano la loro disponibilità a ricevere i genitori degli alunni per almeno un'ora alla settimana; per meglio conciliare l'accesso ai colloqui con gli impegni di lavoro dei genitori, gli orari di ricevimento dei docenti sono concentrati, salvo motivate eccezioni, in due giorni della settimana.

#### **6.7. Organizzazione dei servizi amministrativi ed ausiliari**

I servizi di supporto sono organizzati dal direttore dei servizi generali e amministrativi, tenendo conto delle deliberazioni adottate in materia dal consiglio di istituto e sulla base delle direttive del dirigente scolastico.

Nell'adozione dei relativi provvedimenti organizzativi, si tiene conto dei seguenti principi fondamentali:

- assicurare un orario apertura dell'istituto adeguato alle esigenze delle attività curricolari ed extracurricolari previste dal Piano dell'offerta formativa;
- garantire buoni livelli di efficienza dei servizi di pulizia e di vigilanza;
- consentire a studenti e genitori un agevole accesso ai servizi e agli uffici.

### **7. ELABORAZIONE, APPROVAZIONE E ADOZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

#### **7.1. Elaborazione**

Il presente Piano dell'offerta formativa è stato elaborato da un'apposita commissione di studio, che opera su mandato del collegio dei docenti e nella sua attività tiene conto delle proposte e dei suggerimenti provenienti da tutte le componenti scolastiche.

#### **7.2. Approvazione**

Il presente Piano dell'offerta formativa è stato esaminato, discusso e approvato dal collegio dei docenti nella riunione del 22 settembre 2015, con deliberazione n. 1.

#### **7.3. Approvazione**

Il presente Piano dell'offerta formativa è approvato dal consiglio di istituto con deliberazione 30 settembre 2015, n. 85.

#### **7.4. Monitoraggio, verifica, valutazione**

La ricerca della qualità e dell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse richiede un'azione continua di monitoraggio e di controllo, i cui principali strumenti sono:

- l'analisi di dati e indicatori (quali ad esempio l'andamento delle iscrizioni, le percentuali d'insuccesso, il numero dei debiti formativi nelle singole materie e il loro recupero, il numero dei partecipanti alle iniziative extracurricolari);
- la somministrazione di questionari mirati agli utenti diretti (studenti) e indiretti (famiglie), volti a rilevare la *customer satisfaction*, o a individuare nuovi bisogni e a verificare la fattibilità di nuove proposte e di nuovi progetti;
- la valutazione collegiale dei dati risultanti dalle azioni di verifica e monitoraggio, per la definizione di nuovi obiettivi e modalità di lavoro.

#### **7.5. Modalità di revisione e modifica del Piano**

Sulla base degli esiti dell'attività di monitoraggio, verifica e valutazione, il collegio dei docenti rielabora annualmente il Piano dell'offerta formativa, sulla base delle proposte della commissione di studio, e lo sottopone al consiglio di istituto per la nuova adozione.